

Politecnico di Milano
Facoltà d'Architettura
Laurea Magistrale
in
Architettura

Franciacorta 2012-2050

Strategie per la gestione, pianificazione, fruizione e promozione del paesaggio.

Relatore:

Matteo Umberto Poli

Correlatore

Chiara Digrandi

Laureandi:

Andrea Lussignoli 740626

Fabio Vavassori 739981

Anno accademico 2011-2012

INDICE

- 1. Abstract pg.3
- 2. Introduzione alla Franciacorta pg.4
- 3. Definizione dei confini della Franciacorta pg.6
- 4.0 Pianificazione territoriale pg.10
 - 4.1 Boschi pg.11
 - 4.2 Vigneto pg.14
 - 4.3 Seminativo/biomassa pg.17
 - 4.4 Borghi/Industrie pg.20
 - 4.5 Biomassa pg.23
- 5.0 Sviluppo architettonico dei sistemi di fruizione del paesaggio pg.25
 - 5.1 Organizzazione generale dei percorsi pg.26
 - 5.2 Caratterizzazione dei percorsi pg.30
- 6.0 Promozione territoriale pg.34
 - 6.1 Sistema Qr code pg.35
 - 6.2 Concept Store pg.38

- Bibliografia pg.40

- Sitografia pg.41

INDICE FIGURE

1. *carta orografica* pg.5
2. *inquadramento territoriale* pg.5
3. *confronto franciacorta/champagne* pg.7
4. *paragoni dimensionali* pg.7
5. *nuove zone di produzione del Franciacorta* pg.8
6. *carte tematiche* pg.8
7. *zone della Franciacorta* pg.9
8. *logo Terre di Franciacorta* pg.9
9. *quantità assolute/parziali boschi* pg.12
10. *stato di fatto boschi* pg.12
11. *azioni boschi* pg.12
12. *boschi 2050* pg.13
13. *quantità assolute/parziali vigneti* pg.15
14. *stato di fatto vigneti* pg.15
15. *azioni vigneti* pg.15
16. *vigneti 2050* pg.16
17. *dati assoluti/relativi seminativo biomassa* pg.18
18. *prezzi per ettari* pg.18
19. *stato di fatto seminativo biomassa* pg.18
20. *azioni seminativo biomassa* pg.18
21. *seminativo biomassa 2050* pg.19
22. *dati assoluti/relativi edificato* pg.21
23. *alberatura protettiva* pg.21
24. *spostamento industrie* pg.21
25. *spostamento industrie franciacorta* pg.21
26. *stato di fatto edificato* pg.21
27. *azione edificato urbano* pg.21
28. *azioni industrie* pg.21
29. *borghi/industrie 2050* pg.22
30. *logo biomassa* pg.24
31. *dati assoluti/relativi biomassa* pg.24
32. *rete distribuzione energia* pg.24
33. *carta strade collinari* pg.27
34. *vista sud I* pg.27
35. *vista sud II* pg.27
36. *vista nord* pg.27
37. *sezione schematica arco collinare* pg.27
38. *carta generale percorsi* pg.28
39. *carta percorsi franciacorta* pg.28
40. *schema percorso* pg.29
41. *punto indicativo percorso* pg.29
42. *estratto mappa percorso* pg.29
43. *schemi caratterizzazione percorsi* pg.31
44. *sezioni tipo elementi* pg.31
45. *inquadramento folies tratto perpendicolare* pg.32
46. *folies urbana *riposare* pg.32
47. *folies urbana *giocare* pg.32
48. *inquadramento folies tratto parallelo* pg.33
49. *folies rurale *ripararsi* pg.33
50. *folies rurale*osservare* pg.33
51. *home page qr code* pg.36
52. *vignetta qr code* pg.36
53. *qr code nel vigneto* pg.37
54. *concept store* pg.39
55. *gadget territoriali* pg.39

1. Abstract

La tesi affronta la progettazione del paesaggio della Franciacorta a diverse scale e con diverse azioni e obiettivi.

XL/gestione

La Franciacorta non esiste, se non come zona di produzione vitivinicola. E' quindi necessaria una precisa individuazione del campo d'azione progettuale, che otteniamo grazie ad un'analisi che prende spunto da un paragone con la Champagne, e che suddivide il territorio nelle sue componenti fondamentali, orografia e pedologia, per definire delle zone omogenee di produzione, che superino la logica dei confini comunali per aderire a quelli del paesaggio.

L/pianificazione

Otteniamo 6 zone distinte e approfondiamo l'analisi su una di queste: l'arco morenico. L'analisi individua delle categorie in cui scomporre il paesaggio: vigneti, suolo agricolo, boschi, borghi e zone industriali. Di ciascuna sono indagate le quantità sul totale del suolo disponibile, lo sviluppo nel tempo e la collocazione più idonea, per arrivare a proporre una strategia per ognuna, che si appoggi a quanto proposto per le altre. Si ottiene così un paesaggio che ricalca l'orografia dell'arco morenico nella disposizione delle categorie per fasce parallele.

M/fruizione

Vengono proposti dei tracciati come percorsi di visita dell'arco morenico, che mettono in relazione le cantine e il patrimonio monumentale e ambientale. 7 percorsi ad anello tra loro concatenati e strutturati secondo una stessa logica informativa.

S/caratterizzazione

I percorsi di visita sono quindi attrezzati con micro architetture, foliés che caratterizzano i percorsi e il paesaggio.

A-scalare/ promozione

Per la promozione del territorio della Franciacorta viene sfruttato il marketing del vino, associando ad ogni bottiglia un qr code, che si ritrova sul vigneto dal quale provengono le uve con cui il vino è prodotto, ed è individuabile e raggiungibile tramite i percorsi.

Nel panorama vitivinicolo italiano la Franciacorta non esisteva fino a cinquant'anni fa.

Oggi è considerata la miglior zona di produzione in Italia.

Nelle mete turistiche e nelle strategie progettuali d'area vasta, la Franciacorta continua a non esistere.

E fra cinquant'anni?

2. Introduzione alla Franciacorta

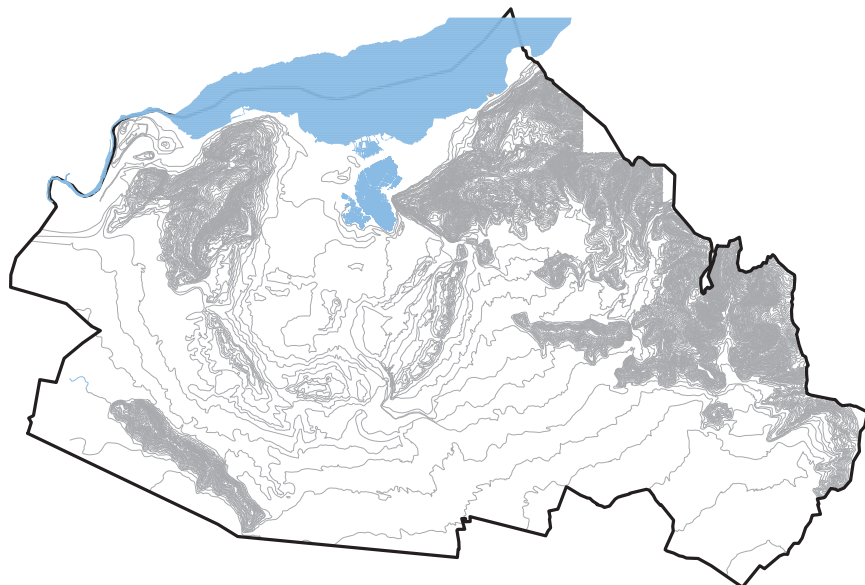
La Franciacorta è una zona vitivinicola situata in provincia di Brescia, tra il lago di Iseo a nord e l'inizio della pianura padana a sud.

Il territorio comprende 18 comuni bresciani per un'estensione di 25600 ha e conta una popolazione di 162000 abitanti.

La Franciacorta è conosciuta principalmente come zona vitivinicola, dove il Consorzio per la Tutela del Franciacorta, attraverso rigidi disciplinari di produzione, permette la produzione di vino DOCG Il Franciacorta.

Il Franciacorta nel 2011 viene venduto in un numero di 11.6 milioni di bottiglie.

Per gli italiani è noto in maggior parte, 75%, il Franciacorta cioè il vino, mentre solo il 40% conosce la Franciacorta ovvero il territorio.



1. carta orografica



Franciacorta

2. inquadramento
territoriale

3. Definizione dei confini della Franciacorta

I confini che delimitano la zona Franciacorta sono di natura amministrativa, delimitano quindi il territorio dove è possibile la coltivazione dei vigneti per la produzione del vino.

Tali confini individuano però una zona vasta che non corrisponde esattamente agli appezzamenti coltivabili.

Prendendo in riferimento la zona della Champagne è stato possibile stendere una nuova suddivisione del territorio che prenda in considerazione gli stessi fattori del territorio francese: altitudine, ventilazione, ristagno idrico.

In questo modo è stato possibile individuare sei zone specifiche di produzione, omogenee sotto un punto di vista pedologico e altimetrico.

Confrontando la nuova suddivisione produttiva e i vecchi confini amministrativi si è deciso di attribuire a quest'ultimi la definizione di Terre di Franciacorta.

Terre di Franciacorta che rimandano alle sei zone di produzione e che rientrano nell'ambito di un territorio comune, ciascuna con la propria identità locale.

26 Km²

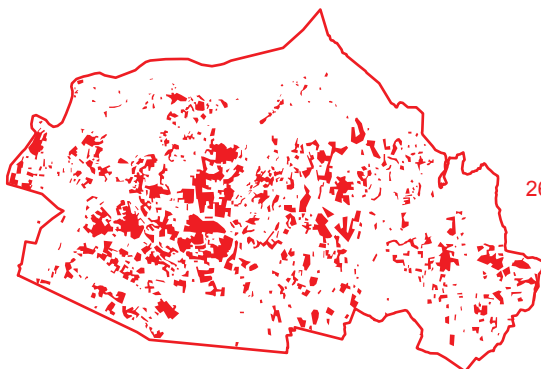
SUPERFICIE A VIGNETO FRANCIACORTA

50 Km²

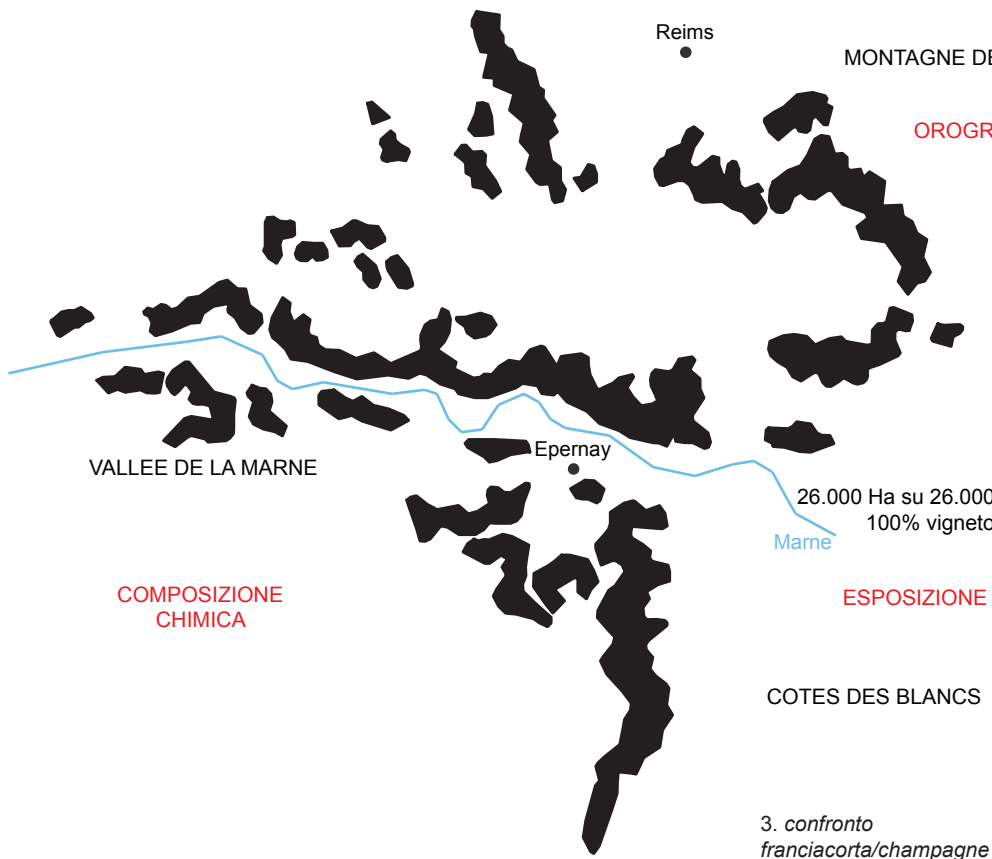
MANHATTAN

266 Km²

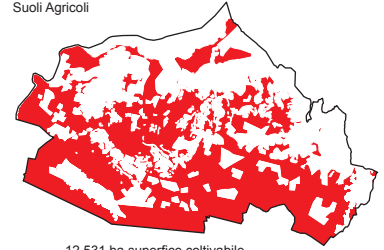
SUPERFICIE A VIGNETO CHAMPAGNE



2600 Ha su 25.600
10% vigneto

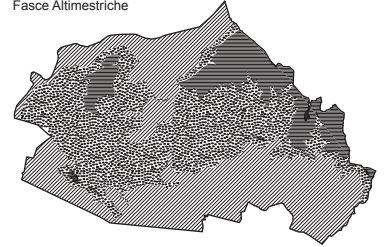





Suoli Agricoli



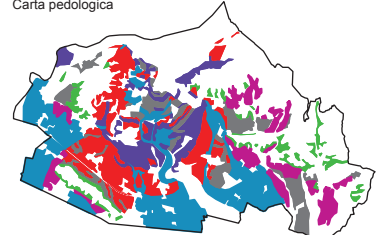
12.531 ha superficie coltivabile








Fasce Altimetriche



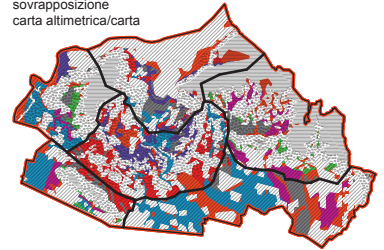
 < 200 mslm
 200 < > 350 mslm
 > 350 mslm

Carta pedologica



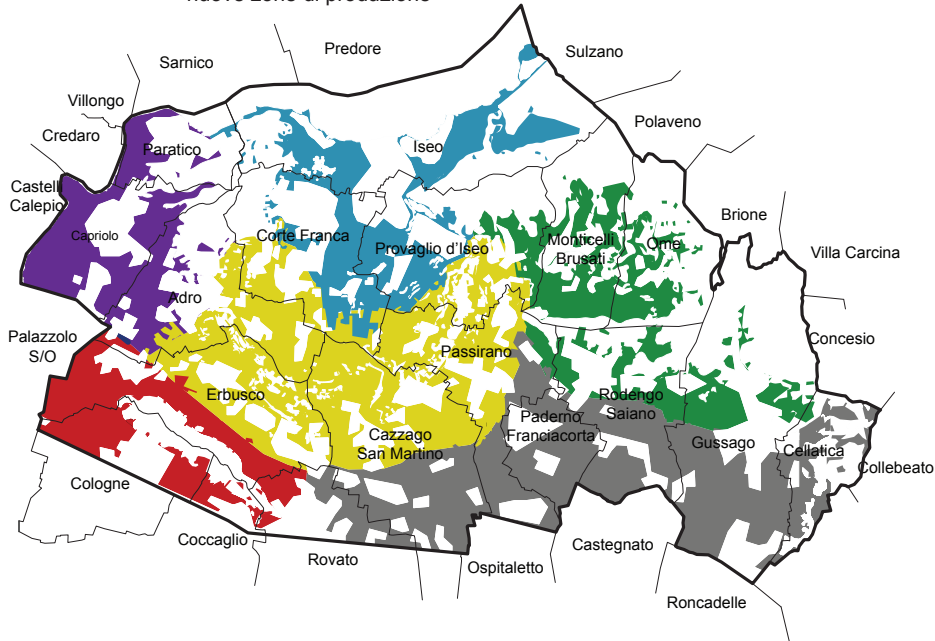
 fluvioglaciale  colluvi gradonati  terreni privi di suolo
 depositi fini  morenico profondo
 colluvi distali  morenico sottile

sovrapposizione carta altimetrica/carta



6. carte tematiche

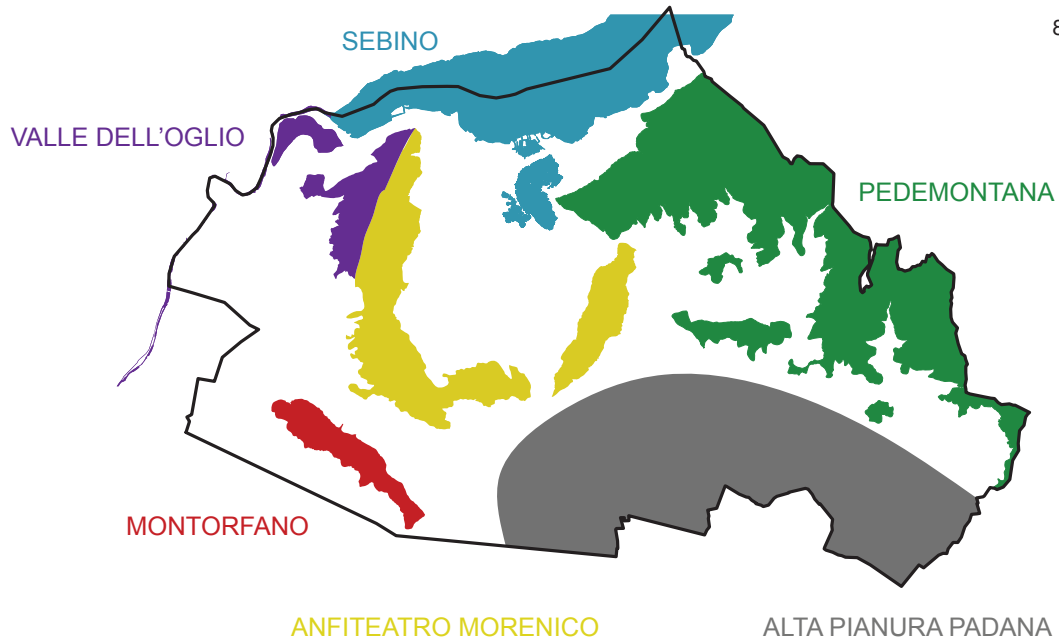
nuove zone di produzione



5. nuove zone di produzione del Franciacorta



8. logo Terre di Franciacorta



7. zone della Franciacorta

4.0 Pianificazione territoriale

La pianificazione del caso studio dell'arco morenico propone un'analisi che scompone il paesaggio nelle sue categorie fondamentali: vigneti, suolo agricolo, boschi, borghi e industrie.

Ciascuna viene analizzata in relazione alla quantità con cui è presente e all'evoluzione che ha subito nel tempo, per arrivare a proporre una localizzazione idonea e una espansione o diminuzione a seconda del caso.

Particolare interesse riveste l'introduzione di una coltura per la produzione di biomassa legnosa per la produzione di energia termoelettrica.

La configurazione finale che risulta ricalca l'orografia dell'anfiteatro morenico, disponendo le varie categorie per fasce parallele e simmetriche rispetto alla linea di crinale.

4.1 Pianificazione Boschi

I boschi delle colline moreniche ricalcano nella forma la disposizione orografica morenica a semicerchio, occupando ne la sommità.

La totalità dei PGT dei vari comuni ne prevede la tutela con diversi gradi di vincolo. Questa disposizione deriva dalla drastica diminuzione della superficie boschiva, negli anni sostituita dall'edificato sparso e dalle coltivazioni.

Le estremità del semicerchio formato dai boschi terminano in bacini forestali molto più ampi, da una parte il monte Alto e dall'altra il monte Corniolo, cosa che permette di classificare questi boschi come corridoio ecologico.

L'improduttività e la scarsa resa economica dei boschi ha comportato, negli ultimi quarantanni, l'abbandono. Per restituire una funzione e migliorarne le condizioni si può attuare un programma di gestione forestale che preveda il taglio selettivo dei boschi ai fini della produzione di biomassa legnosa.

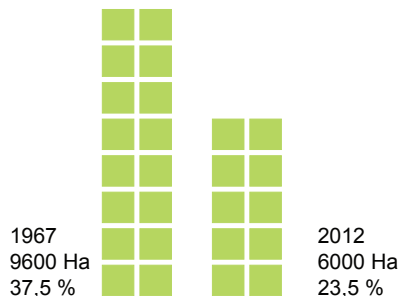


boschi

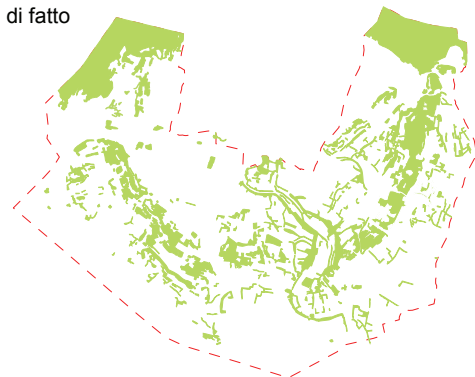
Com'è evoluta la quantità di boschi?
Quale funzione rivestono nel paesaggio dell'arco morenico?
Come rivitalizzare la gestione del patrimonio forestale?

Ha boschi
Franciacorta

9. *quantità assolute/parziali
boschi*



Stato di fatto



10. *stato di fatto boschi*

Il taglio selettivo dei boschi può fruttare un consistente quantitativo di biomassa legnosa, da impiegare per la produzione di energia termoelettrica.

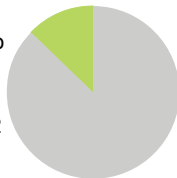
La gestione del patrimonio forestale può essere organizzata come una cooperativa in cui i singoli proprietari degli appezzamenti boschivi conferiscano la loro produzione. Questo comporta la rivitalizzazione biologica dei boschi e la prevenzione dal rischio di incendi

380 Ha x
40 t/Ha anno

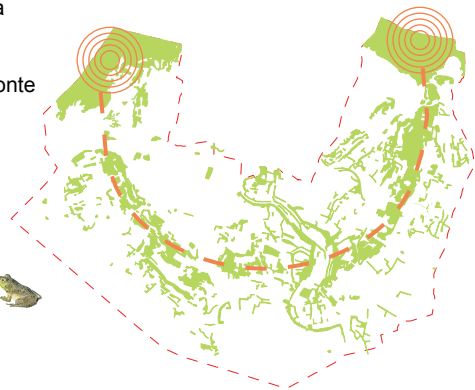
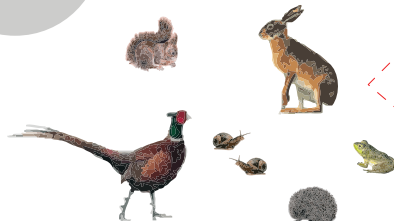
15.200 t

Ha boschi
arco morenico

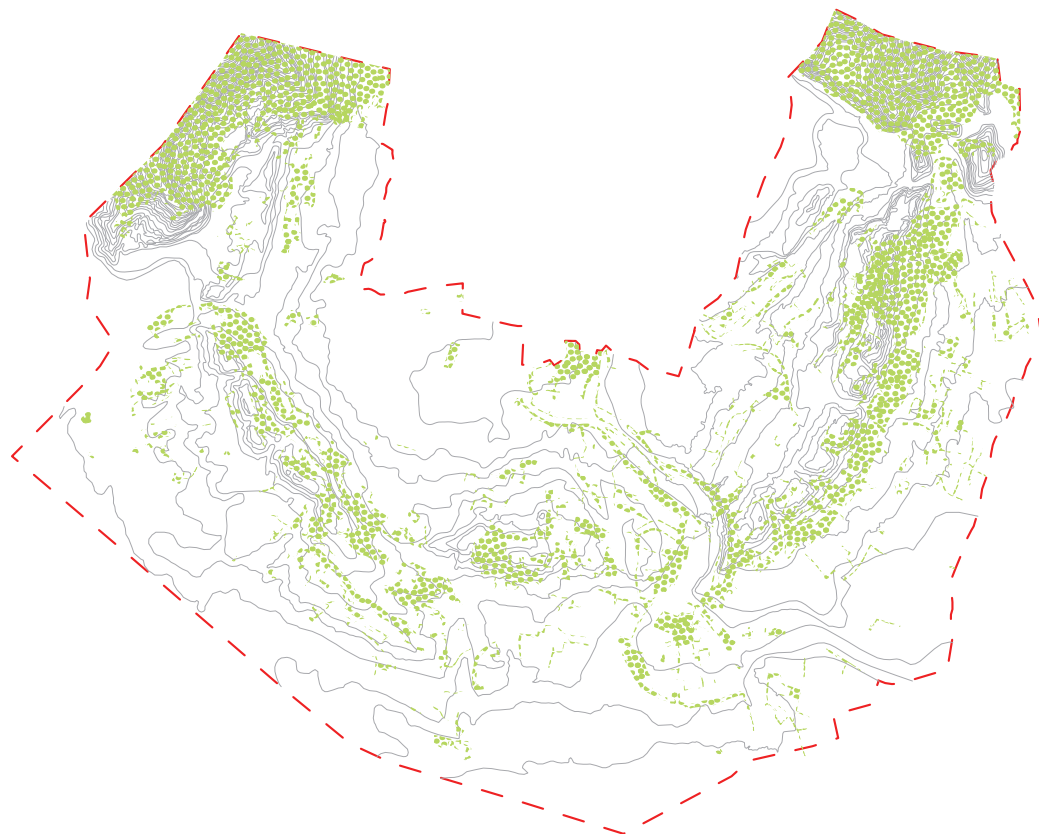
2012/42
380 Ha
12,5 %



Grazie alla disposizione a semicerchio i boschi svolgono la funzione di corridoio ecologico tra monte Alto e monte Corniolo.



11. *azioni boschi*



12.boschi 2050



4.2 Pianificazione Vigneti

La pianificazione della superficie agricola da destinare a vigneto prende spunto dal paragone con la zona di produzione della champagne. Obiettivo del metodo proposto è di individuare una zona specializzata per la produzione vitivinicola in riferimento ai tre parametri principali che la governano: altitudine, ventilazione, ristagno idrico.

Nella sezione della collina morenica questi parametri hanno un andamento lineare simmetrico per cui, procedendo verso la linea di crinale della collina, aumenta la qualità dei terreni.

Abbiamo preso come riferimento la curva di livello a quota 225 mslm. Questo delimita una fascia centrale sui due versanti entro la quale si colloca la maggior parte dei vigneti già esistenti, ma che dispone di 633 Ha ad altre colture che è possibile “convertire” in vigneti, soddisfacendo la domanda del mercato dei prossimi 15/20 anni.

I terreni che ricadono al di fuori della zona delimitata potranno continuare a produrre uve all'interno del Consorzio fino al termine della vita utile dell'impianto, e cioè per 40 anni circa.

I vari scarti agricoli prodotti dai vigneti vengono riutilizzati come fonte di biomasse.

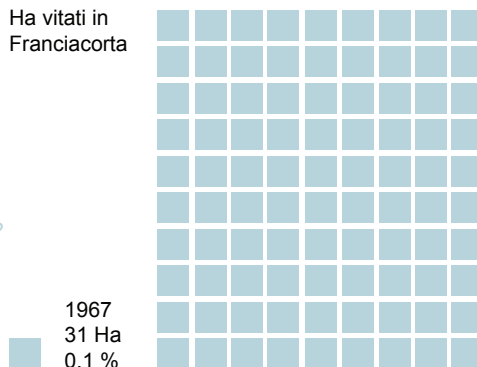


vigneti

Com'è evoluta la quantità di vigneti?
 Quanto si può ancora espandere?
 Come e dove pianificare questa espansione?

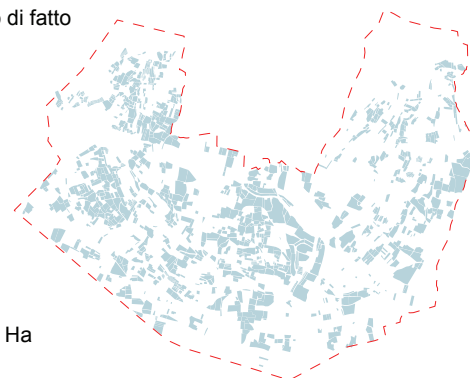
13. dati assoluti/relativi vigneti

Ha vitati in Franciacorta



1967
 31 Ha
 0,1 %

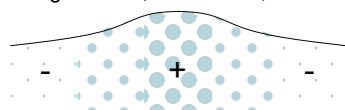
Stato di fatto



2012
 2700 Ha
 10 %

14. stato di fatto vigneti

andamento parametrico della qualità dei terreni nella sezione della collina morenica in base a ristagno idrico, ventilazione, altitudine



produzione di biomasse dagli scarti agricoli

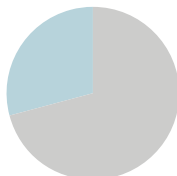
1259 Ha x
 15 t/Ha anno



18.750 t

Ha vitati arco morenico

2012
 847 Ha
 28 %



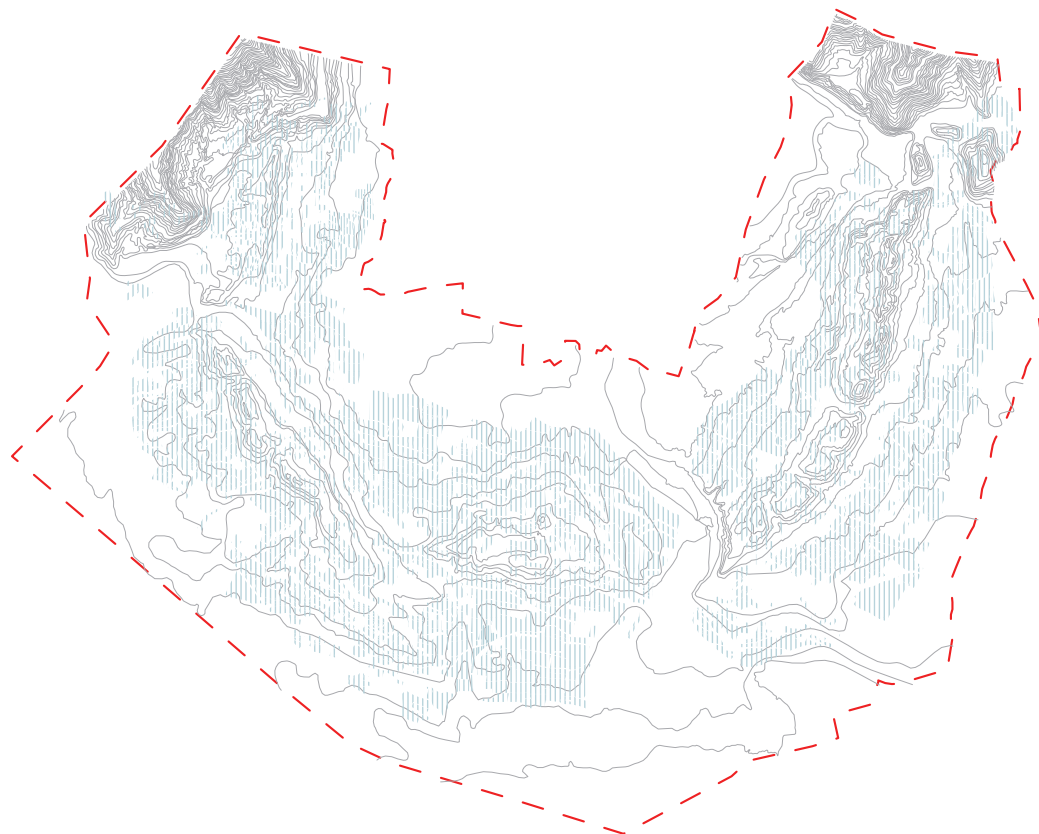
La delimitazione della zona di produzione D.O.C.G. dell'arco morenico avviene scegliendo come riferimento la quota minima di 225 mslm.

La situazione che si verifica all'interno di tale zona di produzione è la seguente:

terreni vitati 847 Ha
 terreni da vitare 633 Ha
 terreni vitati al di fuori 230 Ha



15. azioni vigneti



16.vigneti 2050



4.3 Pianificazione Seminativo/Biomassa

Il suolo agricolo rimanente dopo le prime due fasi della pianificazione è ad oggi principalmente destinato alla coltura di cereali (granoturco, frumento,...).

Da un confronto sulle rendite annue ad ettaro in termini economici nasce l'idea di destinare parte dei terreni seminativi ad una coltura estensiva per la produzione di biomassa legnosa.

La disposizione delle due colture ricalca le precedenti due, e cioè per fasce parallele, collocando la coltura di biomassa nella parte centrale. Il 45 % dei terreni, pari a 460 Ha è quindi destinato alla coltura di biomassa, con le essenze che hanno la maggiore resa t/Ha anno. La parte restante di seminativo è nella quantità sufficiente a soddisfare il fabbisogno richiesto dagli allevamenti locali.

La disposizione della fascia di biomassa potenzia la caratteristica di corridoio ecologico dei boschi e si dispone come un cuscinetto a contrastare la conurbazione dei borghi.

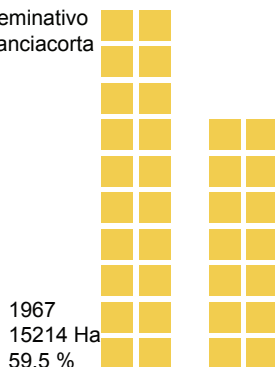


seminativo biomassa

Cosa fare della porzione di terreno
agricolo rimasto?
Come renderla più produttiva?

17. dati assoluti/relativi seminativo biomassa

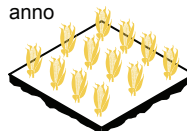
Ha seminativo
in Franciacorta



1967
15214 Ha
59,5 %

2012
10267 Ha
40 %

Stato di fatto
4500 euro/Ha
anno



2300 euro/Ha
anno



18. prezzi per ettari

19. stato di fatto seminativo biomassa



45 %
55 %
produzione di biomasse da scarti
agricoli e da coltura dedicata

460 Ha x
70 t/Ha anno

32.200 t

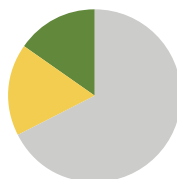
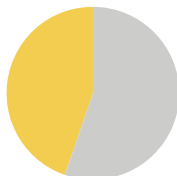
523 Ha x
45 t/Ha anno

23.535 t

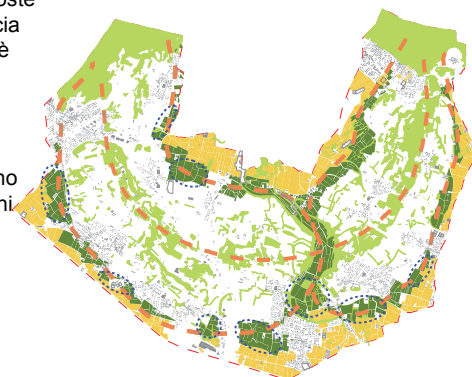
Ha seminativo
biomassa
arco morenico

2012
1350 Ha
44,5 %

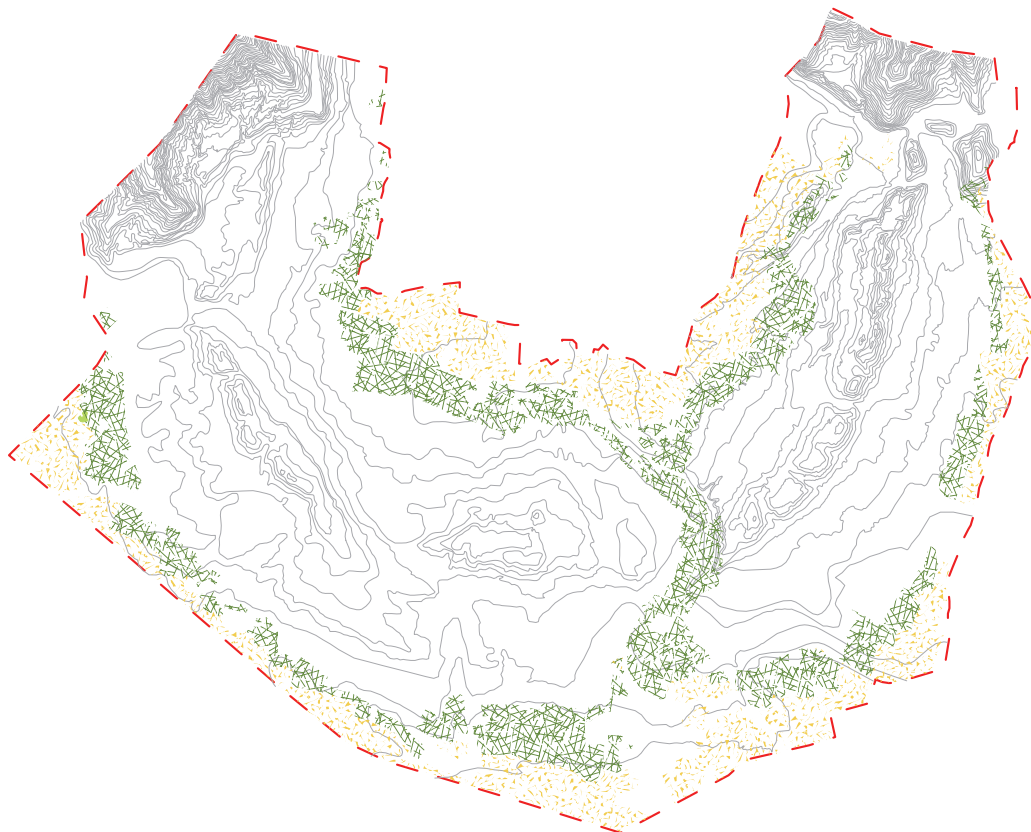
2042
523 Ha
460 Ha
17,3 %
15,2%



Le due colture sono disposte
in fasce parallele. La fascia
colturale della biomassa è
posta verso il centro, in
modo da potenziare il
corridoio ecologico dei
boschi e da formare dei
cuscinetti che impediscano
la conurbazione dei borghi.



20. azioni seminativo biomassa



21.seminativo biomassa 2050



4.4 Pianificazione Borghi / Industrie

Negli ultimi 30 anni, i nuclei abitati dell'arco morenico sono stati soggetti di una forte espansione urbana. A fronte di questo fenomeno, la crisi economica ha evidenziato l'enorme quantità di edificato invenduto o sfitto presente, che saturerà il mercato per i prossimi 15 anni.

E' quindi necessario rivedere le politiche edilizie e fermare l'urbanizzazione incontrollata. In questo periodo di pausa si possono attuare dei piani di recupero e rivitalizzazione dei piccoli nuclei storici, investendo in attività compatibili con il tessuto storico e che siano in grado di attivare la vocazione turistica dei luoghi.

Ogni piccolo comune della Franciacorta si è dotato negli anni di una zona industriale propria, favorendo la frammentazione, il consumo del territorio e l'incapacità da parte delle imprese di fare sistema. Una revisione generale delle logiche insediative è necessaria.

Si individuano 5 grandi poli industriali già esistenti e potenziabili nel tempo tramite la ricollocazione negli stessi delle tante piccole zone industriali presenti.



industrie borghi

Come pianificare le zone industriali?

Come contrastare il consumo di suolo?

Come rivitalizzare i borghi storici?

Ha edificato in
Franciaorta

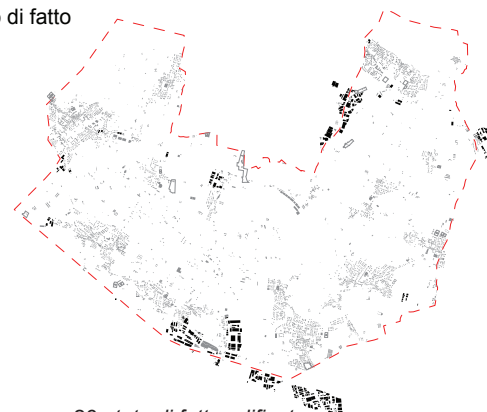
22 dati assoluti/relativi
edificato

1967
755 Ha
3 %



2012
6636 Ha
25 %

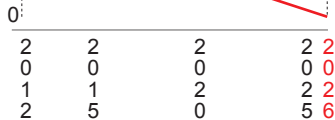
Stato di fatto



26. stato di fatto edificato

case invendute,
tasso fisso medio 3750 unità

56.000



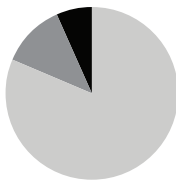
produzione di biomasse da RSU

33.637 x
300 Kg / anno

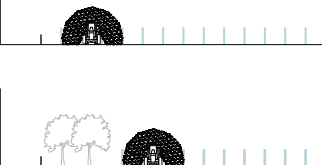
10.000 t

Ha edificato
arco morenico

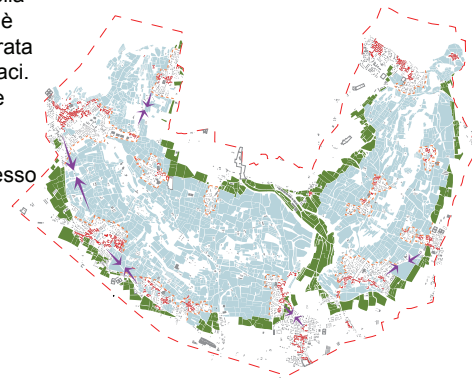
2012/42
560 Ha
14 %



Dove l'edificato finisce nella fascia coltivata a vigneto è collocata una fascia alberata di protezione dai fitofarmaci. L'espansione dei borghi è sospesa per il periodo necessario a lasciare smaltire al mercato l'eccesso di costruzioni.

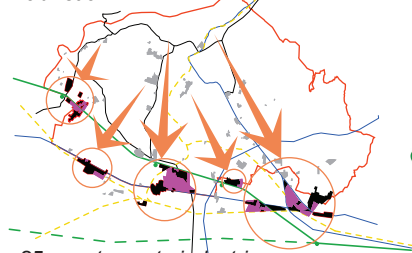


23. alberatura protettiva



27. azioni edificato urbano

Ogni comune della Franciaorta ha una zona industriale, generando una situazione complessiva frammentata. Si ricollocano le varie piccole zone industriali in grandi poli collocati in posizione strategica rispetto agli assi viabilistici.



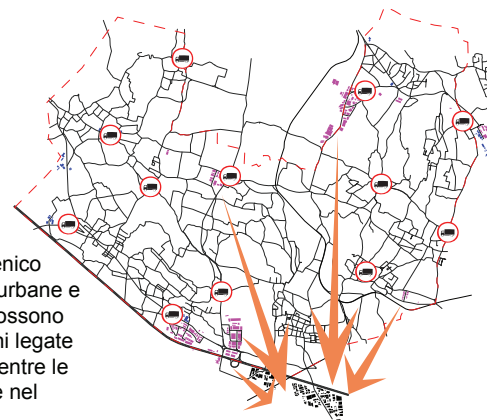
25. spostamento industrie
franciaorta



24. spostamento industrie



All'interno dell'arco morenico dividiamo le industrie in urbane e extraurbane. Le prime possono accogliere nuove funzioni legate al turismo e ai servizi, mentre le seconde sono ricollocate nel polo di riferimento.



28. azioni industrie



22.borghi/industrie 2050



4.5 Biomassa

Ciascuna azione svolta precedentemente nell'ambito della pianificazione produce un quantitativo di biomassa sufficiente ad avviare una centrale per la produzione di energia termoelettrica in grado di soddisfare il 20% del fabbisogno delle utenze dell'arco morenico.

Sfruttando le reti di distribuzione dei servizi (acqua, gas) già presenti e già gestite da una sola società, si può facilmente pensare ad una distribuzione capillare sul territorio.

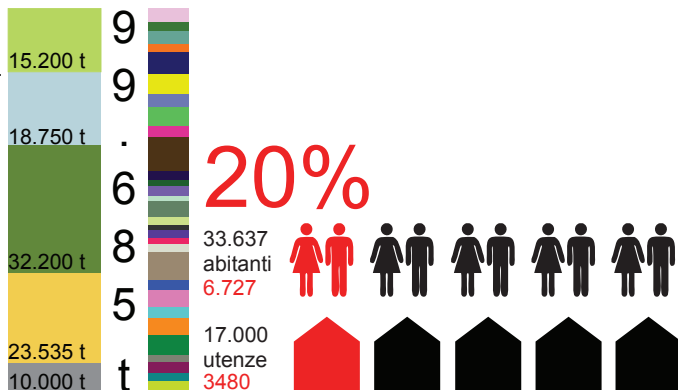
Tutti i soggetti coinvolti diventano quindi parte attiva in questa industria, fornendo ciascuno secondo le proprie possibilità un quantitativo di biomassa e ricevendone in cambio energia pulita.



30. logo biomassa

31. dati assoluti/relativi biomassa

Tutte le azioni di pianificazione sono "produttrici" di biomasse. La loro somma può fornire una quantità sufficiente ad alimentare una centrale termo elettrica capace di fornire il 20% del fabbisogno energetico nella zona dell'arco morenico, in un sistema produttivo in cui ogni soggetto è partecipe a differenti livelli.



32. rete distribuzione energia



5.0 Fruizione del paesaggio

All'interno della pianificazione territoriale è stato possibile individuare degli elementi atti alla fruizione del territorio.

L'arco morenico presenta una rete infrastrutturale, di tipo storico, che segue l'andamento orografico collinare.

La presenza di strade trasversali all'andamento collinare ha reso possibile la frammentazione del sistema individuato. In questo modo si è giunti alla progettazione di sette percorsi concatenati fra di loro.

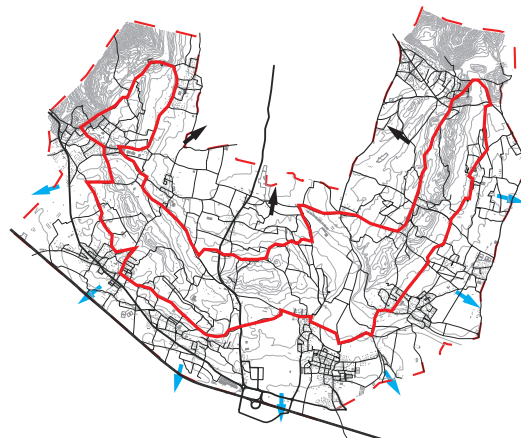
5.1 Organizzazione generale dei percorsi

I percorsi saranno contenuti nel 2050 nella fascia di vigneto e toccheranno i borghi presenti all'interno della zona.

Saranno percorsi rivolti ad un turismo enologico, che permetteranno la fruizione di un territorio agricolo, ma anche del patrimonio culturale presente nei borghi.

I percorsi sono governati da una segnaletica a terra, posta agli incroci stradali prescelti, indicante i punti d'interesse visitabili e i punti d'incrocio nelle immediate vicinanze.

Nel territorio della Franciacorta sarebbe possibile individuare altrettanti percorsi, uniti fra di loro attraverso dei link, quante le diverse zone individuate.



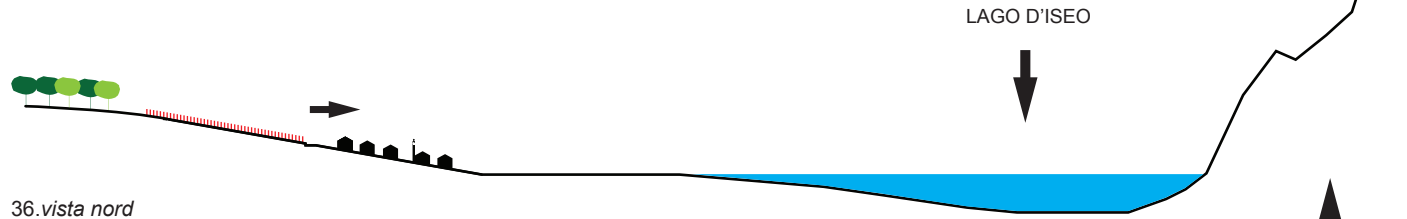
33. carta strade collinari



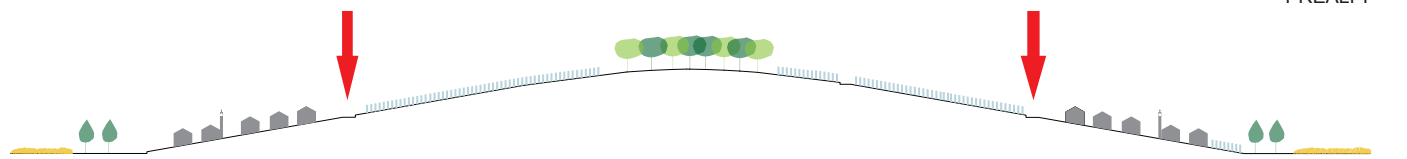
34. vista sud I



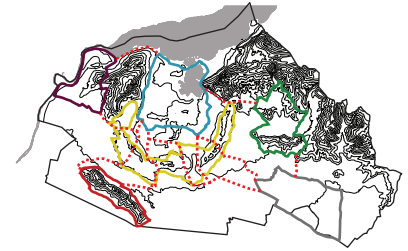
35. vista sud II



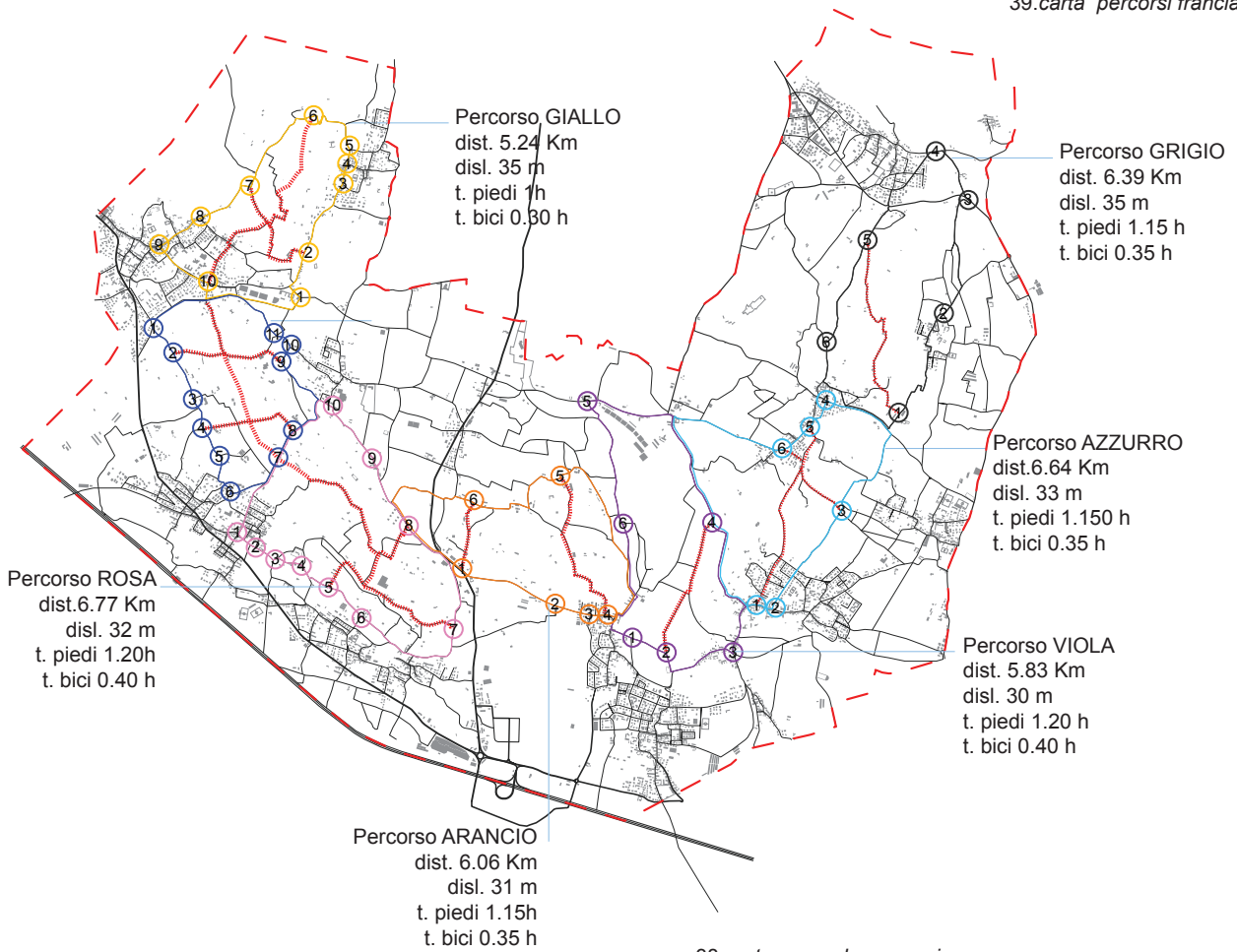
36. vista nord



37. sezione schematica arco collinare



39. carta percorsi franciacorta

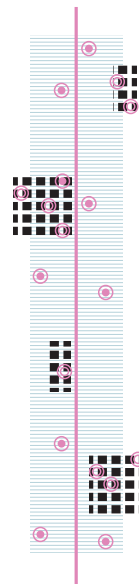
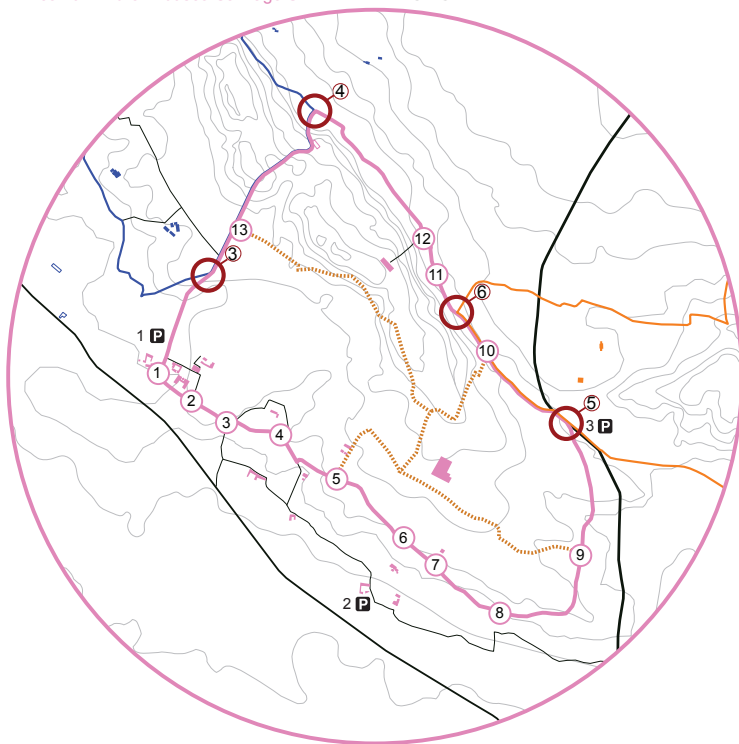


38. carta generale percorsi

PERCORSO ROSA

6770 m

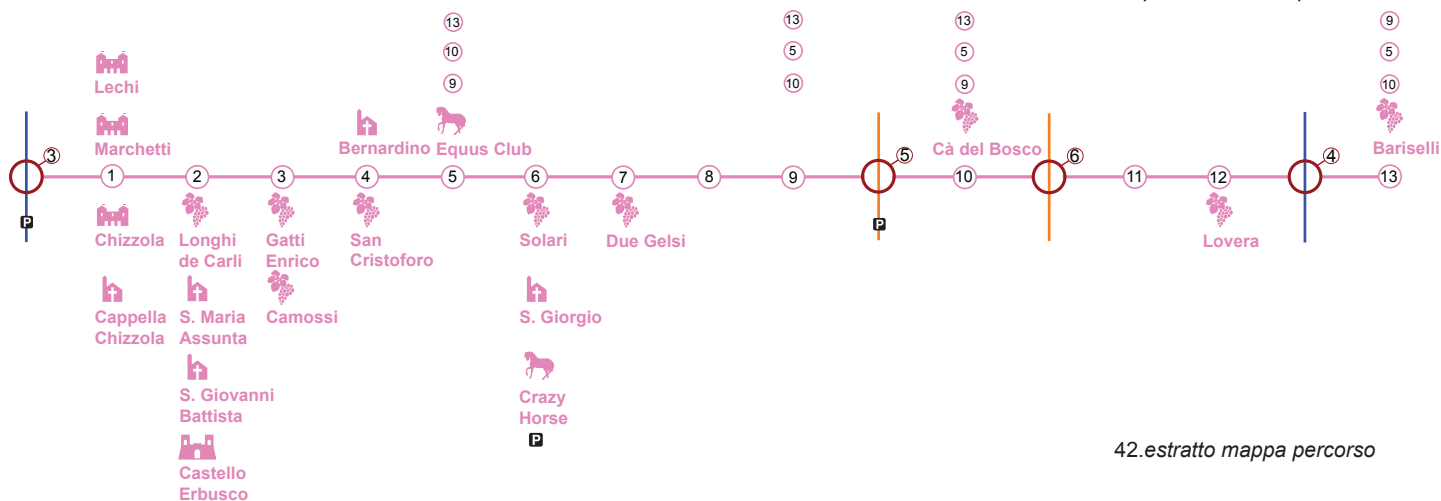
comuni: Adro-Erbusco Cazzago S.M



40. schema percorso



41. punto indicativo percorso



42. estratto mappa percorso

5.2. Caratterizzazione dei percorsi

Suddividiamo il percorso a seconda della sezione stradale individuando 3 sezioni tipo. A ciascuna viene associato un elemento di segnalazione del colore del percorso: un tappeto per le strade urbane senza marciapiede; un nastro per quelle urbane con marciapiede; una serie di pali a distanza costante per le strade agricole.

A questa suddivisione sovrapponiamo quella derivante dai punti indicativi. All'approssimarsi di tali punti l'elemento associato a quel tratto di percorso (tappeto, nastro o palo) varia la sua sezione in altezza. La seconda suddivisione prende spunto dall'orientamento dei percorsi rispetto all'orografia dell'arco morenico, determinando una scansione per tratti o paralleli o perpendicolari alle curve di livello.

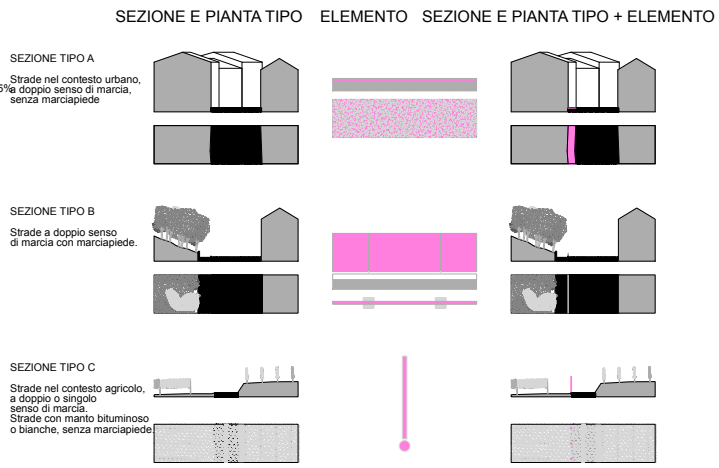
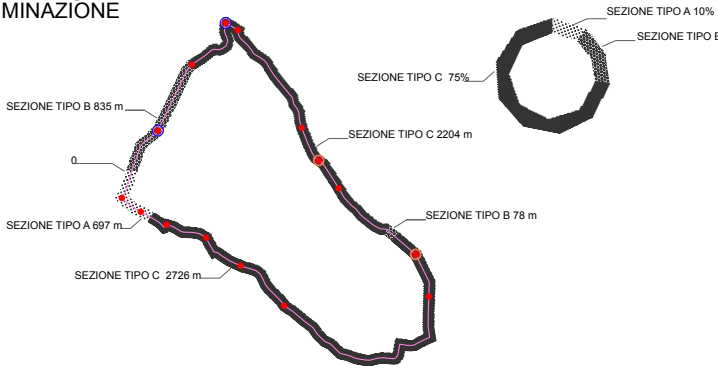
A questa suddivisione sono associate delle attrezzature per la fruizione del percorso, le foliès.

All'interno di ciascun tratto ci sono 4 foliès, una per categoria, per un totale di 16, realizzate modificando l'elemento base del tratto in cui si trovano (tappeto, nastro, palo).

Le foliès sono collocate liberamente, sfruttando le possibilità offerte localmente dal percorso.

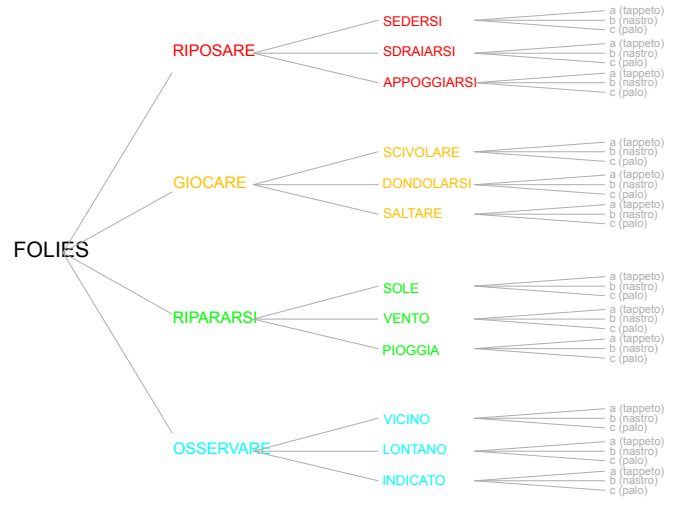
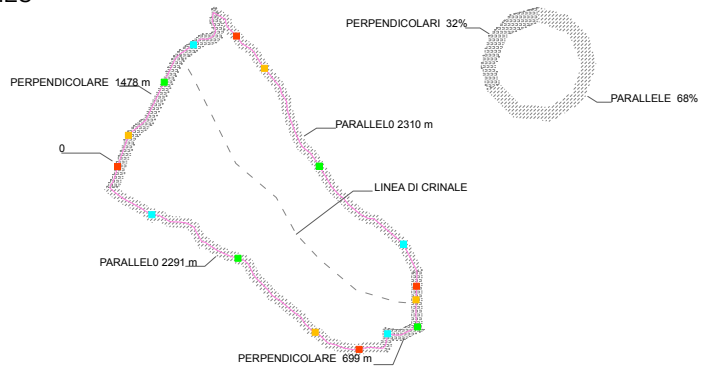
Per ultimo il percorso è suddiviso in pezzi singoli e pezzi "doppi", cioè quei pezzi in comune tra due percorsi. In questi ultimi è possibile effettuare il cambio da un percorso ad un altro. Questi tratti sono inoltre per buona parte coincidenti con i link che collegano la zona dell'arco morenico alle altre circostanti. I servizi di base del percorso, bike sharing e punti ifo, sono quindi collocati nei tratti "doppi".

SEZIONI STRADALE PUNTI INDICATIVI ILLUMINAZIONE

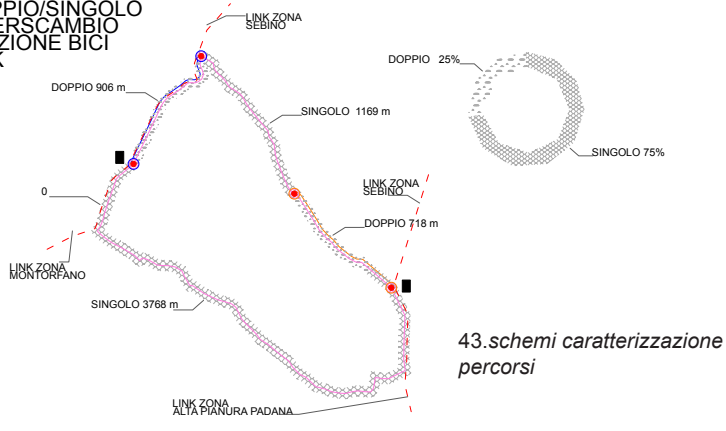


44.sezioni tipo elementi

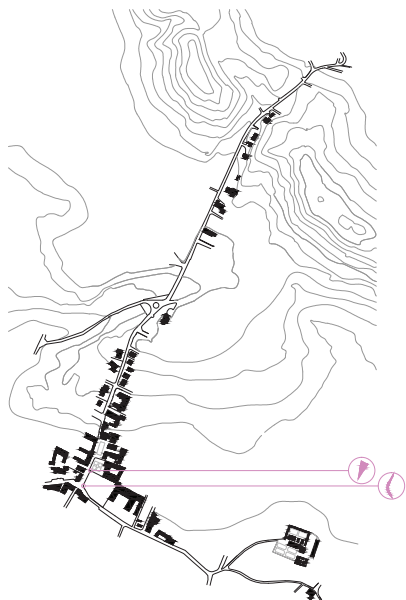
PARALLELO / PERPENDICOLARE FOLIES



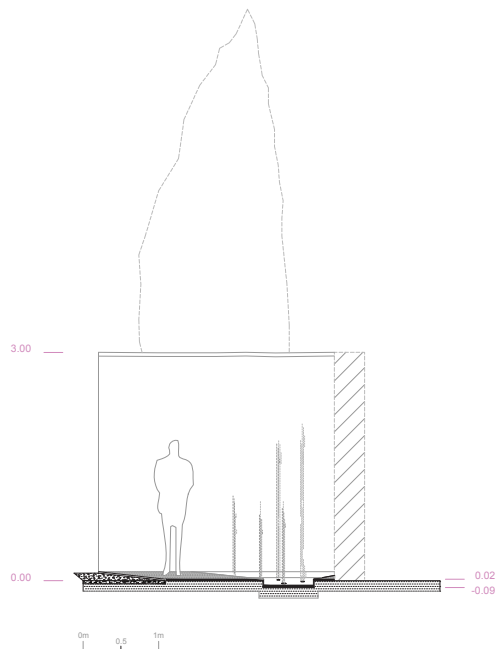
DOPPIO/SINGOLO INTERSCAMBIO STAZIONE BICI LINK



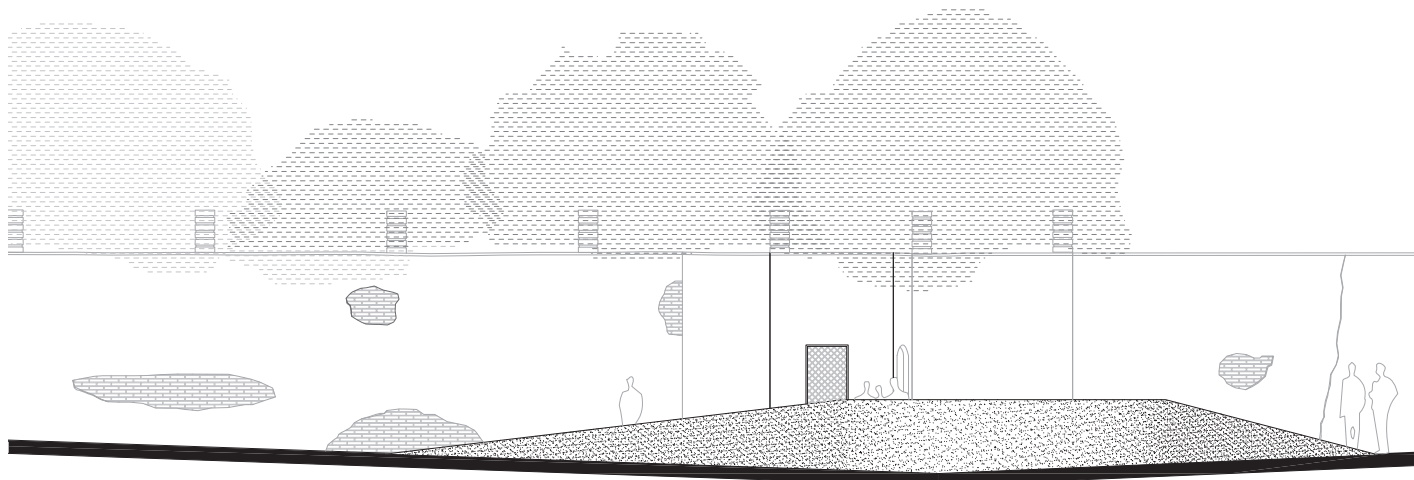
43.schemi caratterizzazione percorsi



45. inquadramento folies tratto perpendicolare



47. folies urbana *giocare



46. folies urbana *riposare

6.0 Promozione territoriale

La proposta di equilibrare la conoscenza della Franciacorta con il Franciacorta passa attraverso un progetto di marketing territoriale.

L'obbiettivo è quello di far conoscere il territorio attraverso il vino in un primo caso mentre nel secondo costituire un brand che divulghi la conoscenza del e della Franciacorta in luoghi strategici.

6.1 QR code

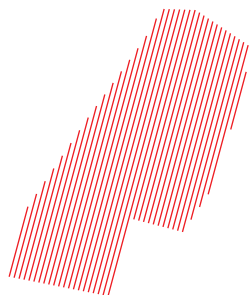
Associare il vino al territorio è il primo dei progetti di marketing. L'idea è quella di usufruire del sistema Qr code associandolo alle bottiglie di Franciacorta.

Attraverso il Qr code è possibile collegarsi ad una pagina internet dove vengono fornite informazioni tecniche del vino, la localizzazione dei vigneti dai quali provengono le uve utilizzate nella vinificazione, un collegamento con il sistema informativo dei sistemi di percorrenza realizzati nel territorio ed infine un'area riservata alla documentazione del Consorzio per la tutela del Franciacorta.

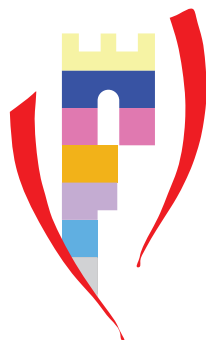
In modo inverso anche il territorio presenta il posizionamento di qr code affissi ai diversi vigneti, in modo tale da poter risalire alle bottiglie prodotte e con le altre informazioni contenute nella pagina generale.



SCHEDA TECNICA



VIGNETI



PERCORSI

51. home page qr code



AREA RISERVATA





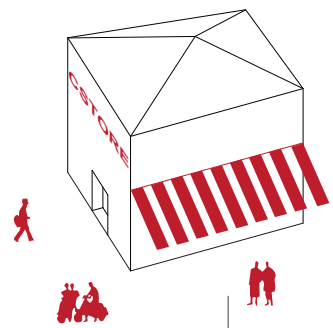
53. qr code nel vigneto

6.2 Concept store

Il secondo dei progetti si collega all'idea di concept store, già presi in considerazione nel capitolo pianificazione.

I concept store sono pensati come strutture disposte sia all'interno del territorio sia in luoghi di rilevata importanza come aeroporti, stazioni ferroviarie, grandi città.

La creazione del brand che legghi il vino al territorio permette la divulgazione di informazioni in un ambito turistico.



swatch



54. concept store



55. gadget territoriali

Bibliografia

Aurelio Pezzola (2011), *Dialogo con le pietre*, Rudiano (Bs), Gam

Aurelio Pezzola (2006), *Sistemi architettonici in Franciacorta*, Bornato (BS)

AAVV (2007), *La Franciacorta del Montorfano*, in AB, n°92 autunno 2007, San Zeno Naviglio (BS), Officine grafiche Staged

Burton Anderson (1999), *Franciacorta un vino un territorio*, Milano, Giorgio Mondadori

Franco Zagari (2006), *Questo è paesaggio. 48 definizioni*, Roma, Gruppo Mancosu Editore

Livio Bettari (1993), *Terra di Franciacorta*, Brescia, Edizioni Brixia

Luciano Lussignoli (1989) (a cura di), *Paesaggio D.O.C. Immagini della Franciacorta. Scenari di sviluppo*, Cernusco sul Naviglio (MI), Severgninistamperiadarte

Salvatore Settis (2010), *Paesaggio costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*, Torino, Giulio Einaudi Editore

Sitografia

www.franciacorta.net

www.infranciacorta.com

www.franciacortasostenibile.org

www.terrefranciacorta.it

www.bs.camcom.it

www.igmi.org